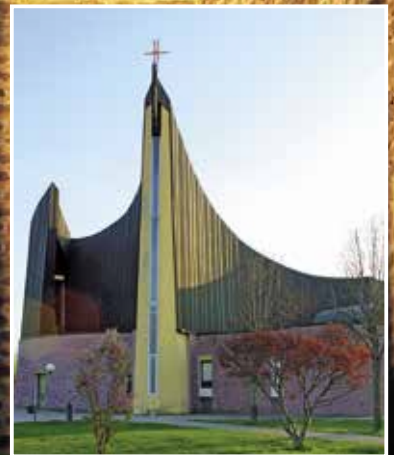


LUGLIO 2023

# CITTADELLA

*Comunità Parrocchiali*



# SOMMARIO

## SINODO DIOCESANO DELLA CHIESA DI PADOVA

Sinodo: sane tensioni interiori pag. 3

## PARROCCHIA DEL DUOMO

Un luglio caldo pag. 4  
Un giorno che vale un anno pag. 5  
Gian Luca Perici, primo cittadellese Arcivescovo e Nunzio Apostolico pag. 6  
Vento di Spirito Santo pag. 8  
1963 – 7 Luglio – 2023 60° di Sacerdozio di Don Giuseppe Campagnaro pag. 10  
Patronato Pio X: Il Grest è davvero una grande opportunità pag. 12  
Patronato Pio X: Settimana animatori in Patronato pag. 14  
Patronato Pio X: Grest 2023 pag. 15  
Scout 2: Uscita di primavera Branco Nord Est pag. 16  
Scout 4: La nostra uscita di branco pag. 17  
Chiesa dell'Ospedale: La Madonna del Carmine pag. 18

## LETTURE

2 luglio pag. 19  
9 luglio pag. 19  
16 luglio pag. 20  
23 luglio pag. 21  
30 luglio pag. 22

## PARROCCHIA DI CA' ONORAI

Scuola dell'infanzia pag. 23

## PARROCCHIA DEL POZZETTO

Missione e liturgia... Da vivere da soli o in compagnia? pag. 24  
Mons. Antonio Menegazzo, una vita per il Sudan... pag. 25  
Per chi suonano le campane? pag. 26  
«Di generazione in generazione la sua misericordia» (LC 1,50) pag. 27

## PARROCCHIA DI SANTA MARIA

Un altro importante anno di comunità pag. 28  
Il sigillo dello Spirito Santo pag. 29  
Come il girasole... pag. 30

## PARROCCHIA DI SAN DONATO

Lettera di don Luciano pag. 31  
Momenti di vita in comunità pag. 32  
Momenti di vita in comunità pag. 33

## ASSOCIAZIONI / INTERVENTI / VARIE

Centro Charles de Foucauld pag. 34  
"Premio sorelle Baggio" al parco canile S. Francesco pag. 36

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

pag. 38

## ORARI PARROCCHIALI

pag. 39

**Il Bollettino consta di 10 numeri mensili per anno. Il costo di ogni numero è di 1 euro. Al fine di agevolare la distribuzione del bollettino, si propone di effettuare l'abbonamento annuo di 10 euro, o sostenitore 15 euro.**

Periodico mensile - Anno XXIV - n. 6 - Luglio 2023

Direttore responsabile: dott. **Giovanni Tanelotto** (cell.: 338 4981981 - e-mail: [giovannitanelotto@gmail.com](mailto:giovannitanelotto@gmail.com))

Iscr. Stampa Trib. Padova n. 1151/89

Impaginazione e stampa:

Biblos Edizioni, via Pezze - [www.biblos.it](http://www.biblos.it)

## SINODO: SANE TENSIONI INTERIORI

Stiamo vivendo un tempo di transizione che forse durerà a lungo.

Il Sinodo guarda avanti, senza cadere nella nostalgia per la Chiesa di ieri, e cerca di creare i presupposti per la Chiesa di domani. Non aspettiamoci dal Sinodo risultati risolutivi (è meglio dircelo fin da subito), ma buone priorità per preparare il domani.

Riguardo ai lavori assembleari, in questo momento stiamo vivendo alcune "tensioni" interessanti e da tenere insieme senza immaginare di poterle risolvere del tutto:

- da una parte la necessità di maggiori tempi formativi per l'Assemblea; dall'altra l'esigenza di fare passi in avanti nel percorso sinodale;
- da una parte gli indirizzi della Presidenza per agevolare i lavori sinodali; dall'altra parte il favorire maggiormente il contributo di tutti i membri dell'Assemblea;
- da una parte la proposta 17 *"Individuare e formare persone ai ministeri battesimali"*, su cui stiamo concentrando l'attenzione; dall'altra parte agganciare anche altre priorità pastorali.

Confrontarsi seriamente con il processo sinodale domanda di piantare e spiantare continuamente le tende, quindi di riscrivere e rivedere con flessibilità i passi possibili e le tappe intermedie. È faticoso e allo stesso tempo necessario. Si rischia di avanzare senza certezze e allo stesso tempo dona il fascino di accogliere il piano di realtà.

Abbiamo un grande sogno davanti, la Chiesa in grado di servire il nostro mondo e una modalità certa, camminare insieme. Il resto lo si costruisce passo dopo passo e in questo senso il Sinodo è una carovana. Come scrive papa Francesco «sentiamo la sfida di scoprire e trasmettere la "mistica" di vivere insieme, di mescolarci, di incontrarci, di prenderci in braccio, di appoggiarci, di partecipare a questa marea un po' caotica che può trasformarsi in una vera esperienza di fraternità, in una carovana solidale, in un santo pellegrinaggio. Se potessimo seguire questa strada, sarebbe una cosa tanto buona, tanto risanatrice, tanto liberatrice, tanto generatrice di speranza!».

*Don Leopoldo Voltan,  
Presidenza del Sinodo*



## UN LUGLIO CALDO

Si dice sempre che la parrocchia non va mai in vacanza e che anzi, tra Grest e campi estivi, d'estate è ancora più attiva. Penso proprio che il mese di luglio di quest'anno lo ricorderemo come uno dei più intensi. Alle consuete celebrazioni festive e feriali si aggiunge, come di consueto, la festa del Carmine con la tradizionale processione per le vie del quartiere.

In patronato continua per tutto il mese l'attività del grest. Ogni settimana sono coinvolti oltre 150 ragazzi e una cinquantina di animatori.

Si aggiungono 3 campi e un weekend al Coston e un campo ad Assisi. Tutte attività che richiedono tanta energia e passione. A don Roberto e ai tanti volontari va la nostra gratitudine.

Questa ricchezza di proposte fa parte, per così dire, dell'attività ordinaria, anche se non dobbiamo mai darla per scontata: è un tesoro che sempre va custodito.

Quest'anno si aggiungono altri eventi del tutto straordinari.

Innanzitutto, il 7 luglio ricorre il sessantesimo anniversario di ordinazione presbiterale di don Giuseppe Campagnaro. Una tappa particolarmente significativa. Un dono straordinario. Quel giorno celebrerà all'Opera della Provvidenza assieme ai compagni di ordinazione; in Duomo presiederà venerdì 14 luglio a sessant'anni esatti dalla sua prima messa a Cittadella.

A settembre vivremo una celebrazione domenicale di ringraziamento.

A rendere ancora più speciale questo luglio sarà la consacrazione episcopale del nostro parrocchiano Mons Gian Luca Perici che avverrà sabato 15 luglio in San Pietro. Presiederà il Cardinale Parolin.

Domenica 23 luglio il nuovo arcivescovo Perici, nunzio apostolico in Malawi e Zambia presiederà l'eucaristia nel Duomo di Cittadella che tanto ama.

A chi è in vacanza auguriamo un meritato riposo, per chi rimane a Cittadella le occasioni ordinarie e straordinarie non mancheranno.

*Don Luca Moretti*



# PARROCCHIA DEL DUOMO

## UN GIORNO CHE VALE UN ANNO

Sabato 27 maggio le catechiste e i catechisti, su invito di Don Luca e Luciana, si sono regalati un giorno da condividere presso la Casa di Spiritualità Santa Dorotea ad Asolo, guidati dalla sempre illuminata suor Giancarla.

È stato un giorno di verifica, di riflessione, di condivisione di ciò che ciascuno aveva in cuore sotto la guida dello Spirito Santo che, per l'occasione, aveva cominciato a soffiare fin dal giorno prima della Sua festa (era infatti la vigilia della festa di Pentecoste).

La giornata è iniziata con la scelta di un cartoncino colorato; ognuno ha poi illustrato le motivazioni della scelta di quel particolare colore condividendo, pertanto, sin da subito, il proprio stato d'animo sia rispetto all'anno pastorale trascorso che con riguardo al momento presente. È seguita la visita alla cappella della casa di spiritualità, luogo davvero ricco di provocazioni. Suor Giancarla ha donato la spiegazione del bellissimo mosaico che ricopriva le pareti della cappella nella quale emergeva l'immagine di un Gesù che Ti fissa e ti ama ovunque tu sei, sia fisicamente che spiritualmente. Fra le varie rappresentazioni, molto suggestiva, poi, è risultata quella del cieco nato che offriva a Gesù il fango con cui poi il Signore lo ha guarito.

Anche noi ci sentivamo un po' come quel cieco: pronti a donare il nostro misero fango affinché Lui compia le Sue grandi opere.

Dopo la lettura della parola, ci siamo dedicati per circa un'oretta alla riflessione e alla preghiera personale. È stato un tempo di verifica, di raccolta dei bene ricevuti e dei frutti raccolti, un tempo di ringraziamento al Signore per l'amore ricevuto che ha trasformato ogni attimo vissuto fra noi e con i bambini in momenti di eternità perché vissuti per amore. Ci siamo poi ritrovati insieme per offrirci in modo speciale i frutti delle nostre riflessioni. Suor Giancarla questa volta ha fatto scegliere a ciascuno un frutto o una verdura posti in un cesto per poi comunicare le motivazioni di tale scelta. È stato un momento molto bello e profondo di condivisione non solo di un anno di servizio ma anche di tante esperienze di vita affidate a Dio perché solo Lui può far fiorire anche le situazioni più difficili e trasformare in gioia le nostre lacrime.

Ne siamo usciti tutti più ricchi, uniti e grati a Dio non solo per l'anno di servizio trascorso ma anche per questa giornata vissuta in unità fra noi. Ne è seguita la foto di rito e, per chi poteva, un pranzo insieme ed un pomeriggio a passeggio per le colline asolane.





## **GIAN LUCA PERICI, PRIMO CITTADELLESE ARCIVESCOVO E NUNZIO APOSTOLICO**

Lunedì 5 giugno scorso, per le Comunità Parrocchiali, ma anche per tutti i Cittadellesi, è stato segnato un momento storico. Nella Cappella dell'Immacolata del duomo di Cittadella, la parte più antica della grande chiesa, l'annuncio di fronte ad autorità religiose, parrocchiali, civili e militari, della nomina ad Arcivescovo titolare di Bolsena e Nunzio Apostolico in Africa negli stati di Zambia e Malawi, del reverendo Monsignor Gian Luca Perici. Un evento eccezionale al quale si è aggiunta un'altra eccezione, sottolineata da Monsignor Perici stesso che l'ha inquadrata nel "disegno di Dio". Il motivo è presto detto. L'annuncio, vuole il protocollo, venga dato nella sede di appartenenza. Nel caso di Monsignor Perici, la nunziatura di Lisbona in Portogallo. Il neo ambasciatore della Santa Sede era tornato in Italia per celebrare un matrimonio. Doveva rientrare in sede, ma uno sciopero aereo lo ha trattenuto proprio nella "sua" Cittadella. Di qui l'organizzazione, con pochissimo preavviso, della cerimonia di annuncio, con la convocazione fissata alle 11,45. Necessario mantenere la massima riservatezza. Così quando l'arciprete Luca Moretti ha contattato le varie autorità ha potuto solo dire che si trattava di una storica notizia che giungeva dal Vaticano per la quale, fino alle 12 c'era la massima riservatezza. L'annuncio è stato dato in diretta con la sala stampa del Vaticano collegata con il duomo di Cittadella.

Sua Eccellenza Gian Luca Perici, 59 anni il prossi-

mo 17 settembre, è originario di Cittadella e da due mesi è residente a San Pietro in Gu. Importanti i suoi studi cominciati nel 1985 nel Pontificio seminario internazionale Giovanni Paolo II a Roma. Oltre alla lingua madre parla inglese, portoghese, spagnolo e francese. È stato segretario di nunziatura apostolica in Messico, Haiti, Malta ed Angola, consigliere di nunziatura apostolica in Brasile, Svezia, Spagna e Portogallo. A complimentarsi con il neo arcivescovo ed ambasciatore del Vaticano, il Vicario generale della Diocesi di Padova Monsignor Giuliano Zatti, il sottosegretario Massimo Bitonci, il consigliere regionale Giuseppe Pan, il sindaco di Cittadella Luca Pierobon ed il collega di San Pietro in Gu Paolo Polati. Presenti anche vari parenti del Monsignore. Dopo la beatificazione di Suor Maria Carola Cecchin avvenuta lo scorso novembre, prima beata cittadellense, ora un altro bellissimo momento storico: Cittadella ha un ambasciatore. Un impegno certamente importante affidato ad una persona di elevate capacità sempre sostenuta, in primis attraverso la preghiera, dai cittadellesi.

Cittadellesi che potranno essere a Roma per l'ordinazione di Monsignor Perici. È organizzata una due giorni venerdì 14 e sabato 15 luglio (rivolgersi in canonica). Si raggiungerà la Capitale in pullman con sistemazione in casa religiosa nei pressi del Vaticano. In San Pietro sabato alla 10,30, l'ordinazione presieduta dal cardinale Pietro Parolin.

## **MONSIGNOR GIAN LUCA PERICI, ANNUNCIO DI NOMINA AD ARCIVESCOVO TITOLARE DI BOLSENZA E NUNZIO APOSTOLICO IN ZAMBIA E MALAWI**

Carissimi Amici, familiari e tutti coloro che hanno voluto gentilmente partecipare a questo incontro un po' speciale.

Desidero, prima di tutto, ringraziare Dio per il dono incommensurabile, che mi ha fatto, nel volerli annoverare tra i Successori degli Apostoli attraverso la prossima consacrazione Episcopale e con il Signore ringrazio Papa Francesco per la fiducia che ancora una volta vuole accordare alla mia persona chiamandomi a rappresentarlo come suo ambasciatore nelle repubbliche di Zambia e Malawi.

Ringrazio il Vescovo di questa amata diocesi di Padova, il Vicario Generale Monsignor Giuliano Zatti, ringrazio l'Arciprete del Duomo Monsignor Luca Moretti per aver preparato, in poco tempo e con tanta disponibilità ed entusiasmo questo incontro che è unico, visto che si tratta della prima volta in 800 anni, che Cittadella avrà tra i suoi cittadini, un Arcivescovo e Nunzio Apostolico. Ringrazio anche don Guido, parroco di San Pietro in Gu, e i sacerdoti presenti. Ringrazio le Autorità pubbliche, il Senatore Massimo Bitonci, mio compagno di scuola, i Signori sindaci di



# PARROCCHIA DEL DUOMO

Cittadella e San Pietro in Gu, quest'ultimo mio nuovo paese di residenza. Le autorità militari, i miei familiari, amici e tutti voi.

Quando Sua Eminenza il Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato mi ha comunicato, un paio di mesi fa, la volontà del Santo Padre di affidarmi questa nuova missione, mi chiedeva, altresì, il consenso. Non nascondo che ho avuto qualche momento di piccolo timore di fronte a tanta responsabilità, ma al contempo ho pensato che se il Signore mi ha accompagnato fino ad oggi significa che avrà la bontà e la misericordia di accompagnarmi anche nel futuro. Quindi ho accettato senza esitazione.

Si è trattato poi di scegliere la sede titolare vescovile, che per particolare cortesia mi è stato data la possibilità di presentare una terna, e in quel momento era disponibile, tra le altre, Bolsena grande testimone di un famosissimo miracolo Eucaristico. Come sacerdote non potevo essere più contento.

Po ho dovuto pensare anche allo stemma Vescovile. In questo caso mi è stato facile perché ho voluto che fossero rappresentati simboli che significassero qualcosa per la mia vita.

Cittadella, la città murata – nel primo campo dello stemma – paese dove sono nato e cresciuto, la colomba della pace – al centro dello stemma

– che simbolizza il Nunzio Apostolico quale messaggero di Pace e giustizia nei Paesi dove svolge il suo ministero, ed infine – nella parte inferiore – l'Ancora simbolo del martirio di San Cle-



mente I, Papa e martire Patro-  
no di Velletri e della Cattedrale dove ho svolto i miei primi otto anni di sacerdozio. Infine, il motto dello stemma. Anche su questo, più che sugli altri, non ho avuto dubbi. Ho inserito le prime parole della preghiera mariana più antica. *Sub tuum Praesidium*, sotto la tua protezione. Una preghiera che recito da quando ero seminarista e che mi piace recitare anche più volte al giorno. E questo è anche l'augurio per me e per voi: che la Vergine Maria ci protegga tutti sotto la Sua protezione. E come suole dire Papa Francesco, *pregate per me*.

## REPUBBLICA DELLO ZAMBIA

Repubblica presidenziale indipendente dal 24 ottobre del 1964, conta poco meno di 20 milioni di abitanti su una superficie di 752 mila km quadrati con la metà della popolazione che vive nei centri urbani, molto spesso senza un impiego. Dopo il declino dei prezzi del rame, risorsa del Paese, si è innescato un progressivo declino economico. Lo Zambia è tra gli stati più poveri del pianeta con il 70% della popolazione sotto la soglia di povertà. Il Prodotto interno lordo pro capite annuale è di 1.463 Dollari. Oltre alle industrie estrattive, anche di pietre preziose, ci sono quelle tessili, metallurgiche, raffinerie di petrolio, cementifici, meccaniche, chimiche, alimentari e quelle manifatturiere di tabacco. Il Governo sta dando impulso ad agricoltura, turismo e produzione di energia idroelettrica. L'aspettativa di vita è di 42 anni. Religione principale il Cristianesimo.

## MALAWI

Repubblica presidenziale indipendente dal 6 luglio del 1964, conta poco più di 20 milioni di abitanti su una superficie di 118 mila km quadrati con il 90% della popolazione che abita nelle zone di 80% dell'occupazione. Elevata l'esportazione dei prodotti, principalmente tabacco, tè e zucchero. Importante anche la coltivazione del mais che viene anche esportato negli stati confinanti. Si coltivano poi riso, manioca, arachidi e fagioli. In corso, grazie a fondi internazionali della Banca Mondiale e del Fondo Monetario, lo sviluppo dell'impresa privata anche con privatizzazioni di quella statale. Il sottosuolo non è ricco di materie prime. Il Prodotto interno lordo pro capite annuale è di 251 Dollari. La vita media dello Stato è di 50 anni. Religione principale è il Cristianesimo anche se sono molto diffusi antichissimi culti tradizionali.



## VENTO DI SPIRITO SANTO

Domenica 28 maggio, Solennità di Pentecoste, alle ore 10,30, in Patronato, si è celebrata la Santa Messa di conclusione dell'Anno Pastorale. Nella moltitudine di persone presenti, c'erano veramente tantissimi bambini e ragazzi. Il colpo d'occhio era decisamente meraviglioso, su questa platea ordinata in più file, ben preparate e disposte di fronte e ai lati dell'Altare, sotto gli alberi del prato. Non vi era più un posto a sedere: erano occupate perfino le panchine ai lati del bar. E, già dall'inizio, mentre il coro intonava il canto, un vento forte soffiava, scompigliando vestiti e capelli, una brezza particolare, né fredda, né calda, ma che si faceva decisamente sentire.



Don Luca, da subito, non ha perso l'occasione per dire che c'era un perché della presenza di quel vento in una giornata così bella, ma il mistero l'avrebbe svelato più tardi. Dopo le letture e la proclamazione del Vangelo, l'Arciprete, ha ricordato che il Vangelo va annunciato a tutti perché ognuno è parte del Corpo della Chiesa, infatti insieme si è bellissimi e si forma il Corpo di Gesù.

Durante la predica, ha, quindi, spiegato che lo Spirito Santo era come quel vento che soffia ovunque vuole, come ai tempi di Gesù, quando "venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove si trovavano gli apostoli" ... (Atti 2,2)

Lo Spirito Santo è il vento da ascoltare perché ci porta parole di consolazione e ci inonda dei suoi sette doni; perché ad ognuno lo Spirito Santo ha qualcosa da dare e soprattutto da dire... per questo bisogna mettersi seriamente in ascolto. E, poi, le nostre mani e i nostri piedi serviranno per il servizio agli altri, ai fratelli.

A seguito dell'omelia, mentre bimbi festosi, nelle giostrine, addolcivano





## PARROCCHIA DEL DUOMO

i momenti di silenzio, le catechiste portavano all'altare i disegni fatti in Quaresima e nel Tempo Pasquale, prodotti dai bambini di catechismo. I volontari, intanto, raccoglievano le offerte da devolvere all'acquisto di una stampante per le attività del Patronato e la gente, assorta, partecipava con grande devozione.

Questa Celebrazione, tutta impregnata di Spirito Santo, è stata seguita con rara attenzione, nonostante il vento, impetuoso, soffiasse tra i presenti favorendo la distrazione per coprirsi come possibile.

Dopo il momento Eucaristico, don Luca ha ribadito che questa era una domenica speciale, quindi, era doverosa una benedizione speciale. A turno ha fatto alzare le persone presenti, partendo dai bambini dell'infanzia e delle elementari, poi i ragazzi delle medie e delle superiori, perché su di essi spiri lo Spirito Santo della Vita e del Vangelo. Alla volta dei catechisti, animatori, accompagnatori, una benedizione particolare è stata data perché abbiano sempre parole di amore e di sapienza; alla volta degli scout, degli animatori di A.C.R. perché lo Spirito li renda forti e coraggiosi; e... poi anche per tutti quelli che si prendono cura degli ambienti, perché siano testimoni dell'amore di Dio. E via così... fino alla benedizione alle persone ammalate e sofferenti, ai religiosi e ai ministri della comunità e, infine, per

chi non era stato citato perché tutti, proprio tutti, siano disposti a ricevere, custodire e portare nel mondo il messaggio che lo Spirito Santo aveva annunciato nel profondo del loro cuore.

Il popolo di Dio, progressivamente tutto in piedi, a conclusione, ha ricevuto la benedizione finale solenne e, a fine Celebrazione, i ragazzi delle elementari hanno ricevuto in dono un disegno fatto dai bambini di catechismo.

Decisamente una Messa particolarmente significativa, senza dubbio piena di Grazia di Dio e di Spirito Santo.

*Flavia*





# PARROCCHIA DEL DUOMO

## 1963 – 7 luglio – 2023

### 60° di SACERDOZIO di Don GIUSEPPE CAMPAGNARO

Era domenica il 7 luglio 1963!!

Alle ore 7 del mattino, nella Chiesa del Seminario Maggiore in Padova, sul Presbiterio era disposti, su quattro file, ben **36 Diaconi** in attesa dell'arrivo del Vescovo Consacrante, Mons. Girolamo Bertignon

All'inizio della celebrazione l'appello: Alfonsi Alberico – Baccelle Lino – Bettin Paolino... Campagnaro Giuseppe... Zotto Gastone.

Per 36 volte davanti al Vescovo abbiamo risposto **"Eccomi!!"** Ed il Vescovo, accolta la nostra disponibilità, su ciascuno ha imposto le mani con la preghiera consacratoria: *" Ricevi lo Spirito Santo .. ricevi il potere di celebrare la Messa e di amministrare il sacramento della riconciliazione."* Questo infatti è lo specifico del Sacerdote: celebrare l'Eucaristia, essere ministro della riconciliazione.

Al termine del solenne rito, il Vescovo ha rubato le parole di Gesù: *"Andate in in tutto il mondo, evangelizzate!"*

Una settimana dopo la consacrazione i 36 nuovi Preti sono stati accolti nelle comunità che li hanno visti crescere. Al canto del "Tu es Sacerdos l'ingresso nella Chiesa per la rima solenne celebrazione Eucaristica ... ed è cominciata la festa, che è durata poco perché subito c'è stato l'invio per la Missione.

Nei primi anni sostanzialmente tutti i nuovi Preti sono stati destinati a Parrocchie della Diocesi, poi.... gli orizzonti si sono allargati. C'è chi è stato mandato a Roma per una specializzazione in un settore specifico della Teologia; chi trattenuto nei Seminari per seguire sia i ragazzi sia i Chierici come assistenti; chi invece ha realizzato un suo desiderio di andare nelle Missioni diocesane dell'Ecuador, del Brasile, del Kenia. La maggior parte è rimasta in Diocesi, a disposizione del Vescovo, come Cappellani nelle Parrocchie dai monti ai mari.

#### **Il mio percorso!**

#### **1- Prima fase: CHIAMATO:**

Dove è nata la mia vocazione? 1950, una classe mista di 61 alunni di 5<sup>a</sup> elementare. È passato un Padre Gesuita: P. Strim: Una domanda a bruciapelo: "Chi vuole farsi Prete o Suora?" Rispondiamo in tre maschi e tre femmine. I maschi a Roncovero, sulla valle del Nure a due passi da Bettola, provincia di Piacenza, per un mese. Al ritorno il Parroco mi sconsiglia di farmi Gesuita: 25 anni di studi per me erano troppi! ed entro in Seminario a Thiene per cinque anni, e quindi nel 1955 nel Seminario Maggiore di Padova.

E qui comincia la seconda fase:

#### **2- CONSACRATO:** *comincia la mia consacrazione*

1955: ci viene consegnata la Veste talare.

1959: 1° teologia: la tonsura: „un taglio di capelli come segno,

1960 - 1961 seguono i quattro 1960: Ordini minori: Ostiario – Lettorato Esorcista – Accolito -

1962: Suddiacono - 1963: Diacono (*in febbraio*) = Sacerdote **il 7 luglio 1963.**



**7 luglio 1963 Consacrazione**



# PARROCCHIA DEL DUOMO

Terza fase:

### 3- INVIATO:

Subito Cappellano a Montegalda: entusiasmo delle prime esperienze. 3 anni fino alla morte del parroco, Mons. Igino Strazzacappa.

1966 A Limena, Cappellano in Parrocchia e delle 80 fabbriche .

1968: Direttore del Patronato Pio X di Abano Duomo: esperienza bella con i Giovani per 5 anni. Erano tempi d'oro allora per i Patronati, dove ogni settimana si alternavano tra Ragazzi del Catechismo, Giovani e Atleti delle 5 squadre di calcio oltre 2.00 – 2500 persone.

1973: Dopo 10 anni di "gavetta", nel 1973, ecco la nomina a Parroco di un paesino della bassa padana, sulle rive dell'Adige, raggiunto con l'atlante in mano: **Sant'Urbano**: "un isolotto" come lo ebbe a definire il Sindaco nell'accogliermi come Parroco. Parroco a Sant'Urbano per 12 anni: esperienza che non si dimentica come il primo amore. Sono stati forse i 12 anni più belli della mia vita sacerdotale, per le iniziative proposte e corrisposte da una popolazione che al

90% !! frequentava la Chiesa ogni domenica.

**1985: Cartura..** Ma si sa ogni rosa ha le sue spine, e le spine sono arrivate con la nomina a Parroco di un grosso centro del Conselvano: Cartura che fa rima con "vita dura"! dove tutti i miei predecessori hanno avuto effettivamente vita dura: addirittura uno è scappato dalla Parrocchia la Domenica mattina prima della Messa.

**1994: Sant'Anna Morosina** Dopo dieci anni di lavoro unito a croci, visto che l'aria era diventata anche per me, irrespirabile, ho chiesto al Vescovo di poter respirare aria più sana, l'aria del Cittadellese, l'aria di casa mia, e così sono capitato a **Sant'Anna Morosina** nel 1994.

Sedici anni! non saranno dimenticati sia dal sottoscritto, e dal popolo di Dio.

**2009: OSPEDALE** di Cittadella:

Su invito del Vescovo Antonio ecco Cappellano dell'Ospedale.

E l'esperienza ospedaliera non ha bisogno di commento perché storia recente.

E così siamo arrivati al 60° di Sacerdozio: un grazie a Dio e a tutte le persone che mi hanno aiutato e .... sopportato!!



**14 luglio 1963**  
**Ingresso al Duomo di Cittadella**



**14 luglio 1963**  
**Prima messa solenne. A destra Mons. Menegazzo, a sinistra Berto Luigi**



## IL GREST È DAVVERO UNA GRANDE OPPORTUNITÀ

Il Grest è attualmente il fenomeno aggregativo che coinvolge trasversalmente più persone attorno alla parrocchia, non solo in senso numerico, ma per la diversità di chi partecipa nelle modalità e forme più disparate.

Il Grest è il momento in cui la parrocchia intreccia legami con tutte le realtà della comunità. Di solito il fulcro delle attività sono i bambini nell'età scolare fino alla terza media, ma proprio qui si catalizza la presenza di una comunità nella sua interezza per la diversità delle età: adolescenti che fanno gli animatori, giovani che coordinano e adulti che gestiscono momenti vari della giornata e dedicano tempo in segreteria. In questa rosa di importanti supporter hanno un loro posto anche gli anziani, che spesso accompagnano i nipoti o che sostengono l'esperienza con la preghiera. Ci sono intere famiglie che proprio attraverso la dimensione del gioco ritrovano un legame con la comunità e sperimentano il servizio. Accade però una cosa ancor più interessante, la presenza non è solo una questione numerica, ma il Grest ha il potere di coinvolgere persone così diverse tra loro che raramente nel resto del tempo di un anno pastorale hanno l'occasione di incontrarsi e lavorare insieme. La parrocchia ritrova così la possibilità di un primo annuncio in stile missionario e al tempo stesso guida alla scoperta dell'identità del Credo attraverso la cura delle relazioni e l'attenzione ai piccoli (intesi non solo d'età). Per questo fare un Grest non significa solo dedicarsi alla parte ludica, ma corrobora il senso di comunità ed è una delle più efficaci occasioni di annuncio del Vangelo.



### L'adolescenza non è un problema

Il ritornello più consueto è che i giovani non ci sono. Le giovani generazioni sono attratte da tutto tranne che dalle "nostre" proposte. Per la maggior parte delle attività, se non per tutte, gli adolescenti vanno "spinti ad entrare", a volte addirittura forzati ed inseguiti, quasi pregati.

Nella proposta estiva del Grest, in modo inequivocabile, si assiste ad un fenomeno inverso. L'interesse dei ragazzi cresce a tal punto che solitamente sono proprio loro ad interessarsi per poter far parte del progetto. Sono disposti a seguire corsi di preparazione, ore di allestimento ed organizzazione. Investono un tempo lunghissimo nello svolgimento delle attività estive, quasi sempre con una generosità sor-



# PATRONATO PIO X

prendente e ben oltre gli orari prefissati, al punto che terminato il Grest sono poi ancora lì per ore a chiacchierare tra loro o ad organizzare un'altra partitella... La parrocchia con il Grest diventa così una delle poche realtà (per non dire l'unica) che chiede ai ragazzi adolescenti qualcosa che loro ancora hanno e non sanno come investire: il tempo libero. Nessuno in questa società chiede agli adolescenti di fare qualcosa perché considerati irresponsabili. Con le attività estive viene sì chiesto il tempo libero, ma riempiendolo di responsabilità che li investe finalmente come protagonisti e non semplici esecutori.



## Degli adulti al loro fianco

L'unica variabile è che questa generosità, questa loro disponibilità chiede di essere abitata e vissuta, è indiscutibile la necessità di educatori adulti che rimangano loro accanto e guidino (nel senso di trascinare, ispirare, condurre). Spesso si corre il rischio che tutto si trasformi in una sorta di treno in corsa senza il macchinista. Spazio e tempo perdono di significato se non sono presidiati. Scegliere di dedicare tempo agli adolescenti, stare nella leggerezza del gioco, implica la fatica di mettere da parte e sospendere altre urgenze o necessità.

Non basta la presenza, è necessaria una presenza significativa. Il "fate voi... ci vediamo poi alla pizzata finale" è ben diverso dal "facciamo insieme". Certo che in un mondo pastorale segnato da urgenze e funerali, scegliere di dare presenza in uno spazio così apparentemente "leggero" come il Grest, è forse un atto di coraggio. La confusione credo sia il pensare questo tempo come "un gioco per ragazzi", quando invece è un luogo dove "mettersi in gioco".





## SETTIMANA ANIMATORI IN PATRONATO In 120 la settimana dal 12 al 16 giugno



Tutti noi ragazzi, sia quelli che sarebbero diventati i futuri animatori del "Kung fu Grest 2023" che coloro che avevano piacere di trascorrere del tempo con i propri coetanei, la settimana dal 12 al 16 giugno ci siamo ritrovati in Patronato Pio X al fine di organizzare al meglio il Grest.

In quei giorni oltre ad aver preparato varie attività per le sei settimane successive, abbiamo avuto modo di conoscerci meglio svolgendo lavori di gruppo, dedicandoci ad alcuni workshop tematici e condividendo momenti di riflessione. Ogni mattinata ci siamo trovati in anfiteatro e abbiamo provato i vari balletti e l'inno che avremmo proposto ai bambini nelle settimane successive. Subito dopo c'era il momento di preghiera dove Don Roberto ci ha fatto riflettere su diverse tematiche accompagnati anche dal canto "Alla porta del Cielo" dei Reale.

Successivamente venivamo divisi in diversi gruppi a cui venivano proposte differenti attività create sia per migliorare le capacità di animatore sia per realizzare la parte "materiale" del Grest: giochi, scenette, scenografie, preghiere.

Ogni pomeriggio a noi ragazzi è stata data la possibilità di ritrovarci in patronato potendo così partecipare a tornei di cal-

cio, basket, pallavolo... e rafforzando il legame fra noi ragazzi.

Uno dei momenti più belli passati assieme è stata la giornata a Rosolina mare. Qui abbiamo potuto trascorrere il nostro tempo come preferivamo: i più sportivi giocando a calcio o a beach volley, chi facendo il bagno, chi giocando a carte o solamente facendo una passeggiata.

Al termine della settimana ogni gruppo ha avuto la possibilità di assistere a diverse testimonianze di ragazze che si sono messe in gioco per aiutare il prossimo, chi aiutando gli sfollati in Ucraina o più semplicemente i senza tetto delle nostre strade o chi prestando volontariato alle popolazioni più povere in Africa. Questi sono stati dei momenti in cui abbiamo avuto la possibilità di riflettere e pensare se intraprendere o meno quest'esperienza nel nostro futuro per fare del bene agli altri ma anche a noi stessi.

Venerdì mattina è passato a trovarci e a salutarci anche il nostro sindaco, mentre alla sera ci siamo ritrovati per confrontarci sull'andamento della settimana e per mangiare una pizza tutti insieme.





PATRONATO PIO X

DAL 19 GIUGNO AL 28 LUGLIO

# GREST

Parrocchiale  
2023



Dalle ore 7:30/8:30  
alle ore 12:30

Iscrizioni sul sito [www.duomocittadella.it](http://www.duomocittadella.it) dal 10 maggio



Patronato Pio X



Dalle ore 12:30 alle ore 18:00

# CAMP

## Sportivi

in Patronato



Info CAMP CALCIO: via WA ai numeri 3756484761 - 3285581680

Info CAMP BASKET: [segreteriabasketcitta@gmail.com](mailto:segreteriabasketcitta@gmail.com)



e



**BASKET  
CITTADELLA**

Organizzano





## USCITA DI PRIMAVERA BRANCO NORD EST

Sabato 27 Maggio noi Lupetti del branco Nord Est ci siamo ritrovati in stazione dei treni a Cittadella per l'uscita di fine anno. Eravamo tutti emozionati perché avremmo dormito fuori casa, lontano da mamma e papà e per alcuni di noi era la prima volta!

Arrivato il treno e salutati i genitori, siamo partiti per Bassano del Grappa. Durante il tragitto è stato bello stare negli scompartimenti a chiacchierare, ad ammirare il paesaggio e a scherzare con gli altri.

Una volta arrivati abbiamo raggiunto a piedi il Centro Giovanile per sistemare gli zaini in una grande camerata.

Alla sera abbiamo cenato con la famosa e gustosissima *sbobba*, un piatto speciale a base di fagioli e salsiccia preparato dai cambusieri, con una ricetta segreta degli scout.

Dopo cena i Vecchi Lupi ci hanno chiesto di preparare una scenetta dal titolo "*Mamma Raksha e il capotreno*". Anche la mia sestiglia, i Neri, ha fatto la sua e ognuno di noi ha avuto la possibilità di



recitare la propria parte. Questa scenetta mi ha aiutato a socializzare con gli altri Lupi, a sentirmi importante e ad essere protagonista. Inoltre, anche non essendo dei veri attori, ci siamo tutti molto divertiti.

Il giorno dopo, domenica 28 Maggio, ci siamo svegliati con la ginnastica mattutina, e dopo colazione abbiamo partecipato alla SS. Messa per poi dedicarci ai giochi fino all'ora di pranzo.

Verso le due del pomeriggio abbiamo fatto il Consiglio della rupe durante il quale ogni lupetto ha potuto pensare a ciò che è stato fatto durante l'anno e a proporre un'attività o un gioco da fare alle prossime Vacanze di Branco, che faremo ad agosto e alle quali non vedo l'ora di partecipare.

Questa è stata l'uscita più bella e divertente dell'anno, ho conosciuto meglio i lupetti delle altre sestiglie e ho finalmente provato a dormire nel mio sacco a pelo.

*Alberto Rizza*







## LA NOSTRA USCITA DI BRANCO



Nel weekend di sabato 27 e domenica 28 maggio i lupetti del branco Tregua dell'Acqua hanno approfittato del bel tempo per lasciare la sede e cacciare all'aria aperta: è infatti arrivato il momento della tanto attesa Uscita di Branco!

Dopo il grande urlo per salutare i genitori, è iniziato il pomeriggio di attività nel parco secolare di Villa Breda (Campo San Martino).

Una prima parte dell'attività ha visto i lupi impegnati con giochi di segnalazione; per l'occasione sono state formate due grandi squadre: c'era chi segnalava ai compagni con le bandiere e chi invece si lanciava nella traduzione.

Poco dopo sono iniziati i giochi di movimento! I lupi hanno potuto testare il loro spirito sportivo e di squadra, rincorrendosi per il grande parco della villa, trovando oggetti nascosti e imparando nuovi bans insegnati da chi aveva una "preda", l'impegno che avevano concordato coi vecchi lupi.

Il branco ha giocato così fino al Racconto, momento in cui i Vecchi Lupi catturano l'attenzione di ogni singolo lupetto incuriosito dalle avventure del Cucciolo d'uomo, Mowgli. L'attività al parco si è conclusa con la merenda, forse la parte più attesa da tutti i piccoli buongustai: alcuni lupetti per ottenere le loro prede, hanno infatti portato al branco dei buonissimi dolci fatti con le loro zampe, che, inutile sottolinearlo, sono andati a ruba! Prima di tornare alla parrocchia, luogo del pernottato, Chill ha condiviso con i lupetti una curiosità sul Parco di Villa Breda, insegnando loro una vecchia leggenda che ha lasciato il branco a bocca aperta: si narra infatti che vi sia un antico diario (appartenente ad una duchessa che abitava la villa secoli nel passato) sigillato nell'incavatura del grande Cedro ospite del parco.

Dopo aver cenato tutti insieme, c'è stato il momento di condivisione del Fuoco di Famiglia Felice: tra bans, canti e le divertenti scenette preparate dalle sestiglie, si è fatto tardi molto presto, ed è arrivata l'ora di coricarsi dopo l'"ula ula" dei vecchi lupi. Il giorno dopo al suono di "Al chiaror del mattin" i lupi si sono alzati, pronti per la colazione, e per pulire il luogo del pernottato, perché come dice B.P. "cercate di lasciare questo mondo un po' migliore di quanto non l'avete trovato".

Dopo il Consiglio della Rupe, cerimonia in cui si verifica il cammino di ogni lupetto, l'uscita si è avviata verso la conclusione con la Santa Messa, e, dopo il grande urlo finale, ogni lupetto è tornato dalla sua famiglia, pronto a raccontare dell'esperienza vissuta.





# CAPPELLANIA DELL'OSPEDALE

## LA MADONNA DEL CARMINE



Da secoli, la festa della Madonna del Carmine coinvolge tutti i Cittadellesi che, in diverse maniere, continuano ad onorare e amare tale ricorrenza.

Nella settimana che "contiene" la memoria liturgica (16 luglio), i borghi e le parrocchie vicine si alternano nella celebrazione della S. Messa serale. Ma solo dall'anno 2020 è stata coinvolta anche la Cappellania del nostro Ospedale. Abbiamo aderito subito con entusiasmo sentendoci onorati perché l'ospedale (in tutte le sue componenti) è e deve essere "di casa" nell'antica chiesa del Carmine.

Qualche notizia sull'origine del nostro nosocomio la troviamo negli scritti di Gisla Franceschetto nel bel volume del 2007 alle pagine 882-883 (che raccoglie il frutto del suo appassionato lavoro di ricerca su Cittadella) pubblicato da Biblos Edizioni.

La chiesa del Carmine era in funzione ben prima del 1439 con la presenza dei frati carmelitani che non solo animavano chiesa e convento, ma gestivano un piccolo ospedale offrendo ricovero specialmente nei confronti dei pellegrini sfiniti, affamati, feriti... I carmelitani istituirono una "fraglia" (confraternita o associazione di volontariato) con lo scopo di sostenere in tutto il buon funzionamento di questo piccolo nosocomio anche dopo la soppressione del convento (circa l'anno 1650). La fraglia di S. Maria della Disciplina perciò continua a gestire chiesa e ospedale del Carmine fino a quando nella prima metà dell'Ottocento si svilupperà sia l'Ospedale Civile che la Casa di Ricovero.

*Invitiamo tutti perciò alla Celebrazione Eucaristica  
presieduta da don Giuseppe Campagnaro  
(cappellano del nostro ospedale dal 2009)  
in occasione del suo 60° di ordinazione sacerdotale nella  
chiesa del Carmine lunedì 10 luglio 2023 alle ore 20.30.*

# LETTURE DOMENICALI

## 2 LUGLIO: domenica 13 del T. O.

### Dal secondo libro dei Re (4,8-11.14-16)

Un giorno Eliseo passava per Sunem, ove c'era un'illustre donna, che lo trattenne a mangiare. In seguito, tutte le volte che passava, si fermava a mangiare da lei. Ella disse al marito: "Io so che è un uomo di Dio, un santo, colui che passa sempre da noi. Facciamo una piccola stanza superiore, in muratura, mettiamoci un letto, un tavolo, una sedia e un candeliere; così, venendo da noi, vi si potrà ritirare". Un giorno che passò di lì, si ritirò nella stanza superiore e si coricò. Eliseo [disse a Giezi, suo servo]: "Che cosa si può fare per lei?". Giezi disse: "Purtroppo lei non ha un figlio e suo marito è vecchio". Eliseo disse: "Chiamala!". La chiamò; ella si fermò sulla porta. Allora disse: "L'anno prossimo, in questa stessa stagione, tu stringerai un figlio fra le tue braccia".

### Dal salmo 88 Canterò per sempre l'amore del Signore

Canterò in eterno l'amore del Signore, di generazione in generazione farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà, perché ho detto: «È un amore edificato per sempre; nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

Beato il popolo che ti sa acclamare: camminerà, Signore, alla luce del tuo volto; esulta tutto il giorno nel tuo nome, si esalta nella tua giustizia.

Perché tu sei lo splendore della sua forza e con il tuo favore innalzi la nostra fronte. Perché del Signore è il nostro scudo, il nostro re, del Santo d'Israele.

### Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (6,3-4.8-11)

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

### Dal vangelo secondo Matteo (10,37-42)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: "Chi ama padre o madre più di me non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me.

Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà. Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa.

## 9 LUGLIO: domenica 14 del Tempo Ordinario

### Dal libro del profeta Zaccaria (9,9-10)

Così dice il Signore: "Esulta grandemente, figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme! Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlio d'asina.

Farà sparire il carro da guerra da Efraim e il cavallo da Gerusalemme, l'arco di guerra sarà spezzato, annuncerà la pace alle nazioni, il suo dominio sarà da mare a mare e dal Fiume fino ai confini della terra".

### Dal Salmo 144 Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

O Dio, mio re, voglio esaltarti e benedire il tuo nome in eterno e per sempre. Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli. Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza.

Fedele è il Signore in tutte le sue parole e buono in tutte le sue opere. Il Signore sostiene quelli che vacillano

# LETTURE DOMENICALI

e rialza chiunque è caduto.

## **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8,9.11-13)**

Fratelli, voi non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete.

## **Dal Vangelo secondo Matteo (11,25-30)**

In quel tempo, Gesù disse: "Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita.

Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

## **16 LUGLIO: domenica 15 del Tempo Ordinario**

### **Dal libro del profeta Isaia (55,10-11)**

Così dice il Signore: "Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata".

### **Dal salmo 64 Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi germogli.**

Tu visiti la terra e la disseti,  
la ricolmi di ricchezze.

Il fiume di Dio è gonfio di acque;

tu prepari il frumento per gli uomini.

Così prepari la terra:

ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle,

la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli.

Coroni l'anno con i tuoi benefici,

i tuoi solchi stillano abbondanza.

Stillano i pascoli del deserto

e le colline si cingono di esultanza.

I prati si coprono di greggi,

le valli si ammantano di messi:

gridano e cantano di gioia!

## **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8,18-23)**

Fratelli, io ritengo che le sofferenze del tempo presente non sono paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio. La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità - non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta - nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo.

## **Dal Vangelo secondo Matteo (13,1-23)**

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti».

Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché

# LETTURE DOMENICALI

guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono. Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice: "Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca! Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono! Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».

## 23 LUGLIO: domenica 16 del Tempo Ordinario

### Dal libro della Sapienza (12,13.16-19)

Non c'è Dio fuori di te, che abbia cura di tutte le cose, perché tu debba difenderti dall'accusa di giudice ingiusto. La tua forza infatti è il principio della giustizia, e il fatto che sei padrone di tutti, ti rende indulgente con tutti. Mostri la forza quando non si crede nella pienezza del tuo potere, e rigetti l'insolenza di coloro che pur la conoscono. Padrone della forza, tu giudichi con mitezza e ci governi con molta indulgenza, perché, quando vuoi, tu eserciti il potere. Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini, e hai dato ai tuoi figli la buona speranza che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento.

### Dal Salmo 85 Tu sei buono, Signore, e perdoni.

Tu sei buono, Signore, e perdoni,  
sei pieno di misericordia con chi t'invoca.  
Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera  
e sii attento alla voce delle mie suppliche.

Tutte le genti che hai creato verranno  
e si prosterneranno davanti a te, Signore,  
per dare gloria al tuo nome.  
Grande tu sei e compi meraviglie:  
tu solo sei Dio.

Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso,  
lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà,  
volgiti a me e abbi pietà.

### Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani (8,26-27)

Fratelli, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

### Dal Vangelo secondo Matteo (13,24-43)

In quel tempo, Gesù espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: «Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?». Ed egli rispose loro: «Un nemico ha fatto questo!». E i servi gli dissero: «Vuoi che andiamo a raccoglierla?». «No», rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponételo nel mio granaio».

Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami».

Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è

# LETTURE DOMENICALI

simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata». Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: "Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo".

Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!

## 30 LUGLIO: domenica 17 del Tempo Ordinario

### Dal primo libro dei Re (3,5.7-12)

In quei giorni a Gabaon il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte. Dio disse: "Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda".

Salomone disse: "Signore, mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide, mio padre. Ebbene io sono solo un ragazzo; non so come regolarmi. Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che hai scelto, popolo numeroso che per la quantità non si può calcolare né contare. Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male; infatti chi può governare questo tuo popolo così numeroso?".

Piacque agli occhi del Signore che Salomone avesse domandato questa cosa. Dio gli disse: "Poiché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te molti giorni, né hai domandato per te ricchezza, né hai domandato la vita dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento nel giudicare, ecco, faccio secondo le tue parole. Ti concedo un cuore saggio e intelligente: uno come te non ci fu prima di te né sorgerà dopo di te".

### Dal Salmo 118 Quanto amo la tua legge, Signore!

La mia parte è il Signore:

ho deciso di osservare le tue parole.  
Bene per me è la legge della tua bocca,  
più di mille pezzi d'oro e d'argento.

Il tuo amore sia la mia consolazione,  
secondo la promessa fatta al tuo servo.  
Venga a me la tua misericordia e io avrò vita,  
perché la tua legge è la mia delizia.

Perciò amo i tuoi comandi,  
più dell'oro, dell'oro più fino.  
Per questo io considero retti tutti i tuoi precetti  
e odio ogni falso sentiero.

Meravigliosi sono i tuoi insegnamenti:  
per questo li custodisco.  
La rivelazione delle tue parole illumina,  
dona intelligenza ai semplici.

### Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8,28-30)

Fratelli, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati.

### Dal Vangelo secondo Matteo (13,44-52)

In quel tempo, Gesù disse alla folla: "Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Ancora, il regno dei cieli è simile anche a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?". Gli risposero: "Sì". Ed egli disse loro: "Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche".



# PARROCCHIA DI CA' ONORAI

## SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata accoglie due sezioni (Delfini e Leoni) formate da bambini di età eterogenea divisi in piccoli gruppi e la Sezione Primavera (Orsetti) per i bimbi dai 24 ai 36 mesi. La nostra è una realtà piccola, a misura di bambino. L'accoglienza avviene in giardino durante la bella stagione e all'interno del salone in caso di maltempo dalle 7:30 alle 9, per poi iniziare la giornata scolastica con una routine ben consolidata. C'è la possibilità d'uscita dopo pranzo dalle 12:45 alle 13:00 o nel pomeriggio dalle 15:30 alle 16:00, inoltre la scuola offre il servizio del **dopo-scuola fino alle ore 18**, con attività più leggere e di svago per i bambini. Durante il periodo estivo, nel mese di **luglio**, viene organizzato il **centro estivo**, aperto anche ai bambini della scuola primaria.



*Progetto orto  
con i volontari*



*Inglese con  
madrelingua*



*Spagnolo con Dora  
la esploradora*



*Incontro con Associazione Nazionale  
Carabinieri- Nucleo volontariato  
e protezione civile di Cittadella*

Le attività proposte si fondano sull'esperienza e il fare. I LABORATORI che proponiamo durante l'anno sono: **laboratori artistici** utilizzando varie tecniche di pittura e materiale di riciclo, facendo riferimento ad alcuni artisti famosi; **motoria in palestra, musicoterapia** con esperta, **madre lingua inglese per tutto l'anno fin dalla Sezione Primavera con teacher Romina**, **animazione alla lettura** grazie alle amiche del LAAV Cittadella e al nostro teatrino per la drammatizzazione, **laboratorio di spagnolo con esperta**, **incontri con animali e attività all'aria aperta**, **orto**, **attività logico-matematiche e linguistiche** in preparazione alla scuola primaria e il **corso di nuoto** presso il Centro Nuoto Tezze per i bambini dei grandi. Ogni anno la programmazione si arricchisce di interventi e progetti nuovi; quest'anno abbiamo avuto il piacere di fare un incontro con ANC- Nucleo volontariato e protezione civile di Cittadella.

La nostra scuola è inserita nella **comunità di Ca'Onorai** con la quale cerca di collaborare e mettersi al servizio. Fondamentali sono le raccolte fondi per le nostre attività extra: vendita di fiori e torte, i parcheggi alla Fiera Franca di Cittadella, per i quali ringraziamo i genitori sempre disponibili e tutti coloro che contribuiscono con un'offerta. La famiglia è il fondamento della comunità educante per questo noi maestre crediamo in un rapporto basato sulla fiducia, sul rispetto e il libero dialogo con i genitori del bambino, i quali ci affidano il loro bene più prezioso. Compito delle educatrici e delle insegnanti è la cura del piccolo e lo sviluppo delle capacità uniche di ognuno, attraverso attività ludico-didattiche. Sentiamo di essere parte di una comunità sempre presente, doveroso ringraziare i **Volontari** che ci aiutano con il progetto dell'orto, ci offrono il servizio del pulmino per il nuoto e sono sempre disponibili per i lavoretti di manutenzione della scuola e del giardino. La Rete formata con le scuole vicine, Pozzetto e Laghi, va ad arricchire questa nostra idea di collaborazione, se ci diamo la mano siamo più forti e possiamo andare lontano.



Ricordiamo a tutti coloro che volessero avere qualche informazione in più sulla nostra Scuola di contattarci: al numero **339 89 70 398**, tramite l'email [scuola.m.ca.onorai@tiscali.it](mailto:scuola.m.ca.onorai@tiscali.it) e di visitare la nostra pagina Facebook o Instagram "Scuola dell'infanzia Paritaria Maria Immacolata".

**LE ISCRIZIONI PER IL NUOVO ANNO SCOLASTICO SONO ANCORA APERTE.  
VENITE A TROVARCI!!!!**



## MISSIONE E LITURGIA... DA VIVERE DA SOLI O IN COMPAGNIA?

Interessante che, sulla scia degli incontri Sinodali, si siano avuti degli appuntamenti in due ambiti pastorali che vedranno la loro conclusione nei rispettivi convegni che coinvolgono le diocesi del Triveneto. Indicatori che il cammino va sempre fatto assieme!

**Per le Missioni**, ci siamo incontrati a S. Giorgio delle Pertiche per interrogarci su *"Quale Missione e Animazione siamo chiamati a vivere insieme oggi"*; proposta per i gruppi missionari e coloro che desideravano contribuire alla riflessione.

Su questo tema le diocesi del Triveneto si sono date appuntamento in Assemblea il 28 ottobre a Pordenone per vivere insieme un'esperienza di riflessione e di condivisione su come pensare e vivere la Missione oggi. E ciò in coerenza con la prospettiva indicata da Papa Francesco: *"L'annuncio si concentra sull'essenziale, su ciò che è più bello, più grande, più attraente e allo stesso tempo più necessario"* (EG 35). La speranza che l'assemblea possa essere una tappa importante di rilancio, di orizzonte nuovo, di obiettivi comuni e un contributo concreto da offrire alle nostre chiese del Triveneto sempre più coscienti di operare in un contesto di missione.



**Per la liturgia**, è iniziato a maggio – con la fase "diocesana" – una riflessione dal titolo *"Ritrovare forza dall'Eucaristia"*, come necessità di rivitalizzare e riqualificare la liturgia nel suo essere celebrazione del popolo di Dio, nel valorizzarne la cura, la forma e la reale partecipazione.

L'appuntamento tra tutte le diocesi del Triveneto si terrà il 30 settembre a Verona, per quello che sarà un "percorso" che dall'ascolto della Parola di Dio arriverà alla celebrazione eucaristica finale.

Tale Convegno segnerà una tappa fondamentale nel cammino sinodale delle nostre Chiese locali, perché ci potrà aiutare a comprendere sempre meglio come la Liturgia, in particolare l'Eucaristia, possa dare davvero significato e forza alla vita e alla testimonianza delle comunità ecclesiali e dei singoli cristiani.

L'Eucaristia è di tutti, il banchetto attorno al quale Dio raduna e dona forza al suo popolo, la sorgente della comunione e della missione.





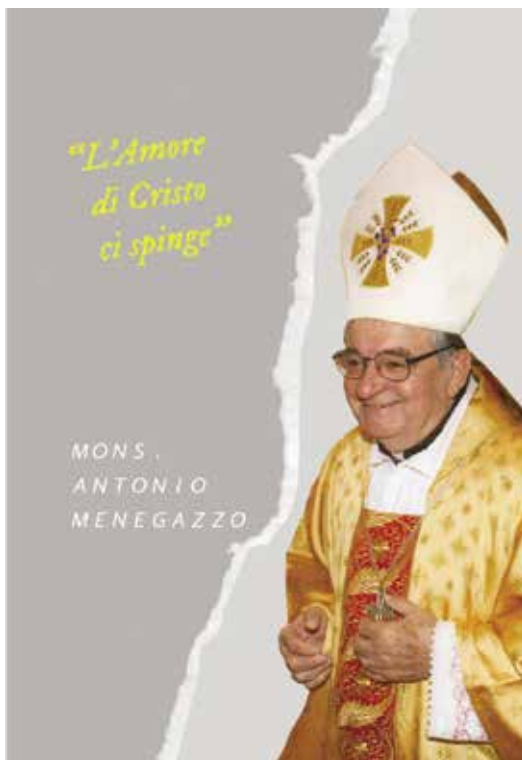
## MONS. ANTONIO MENEGAZZO, UNA VITA PER IL SUDAN...

In vista della futura pubblicazione del libro su "P. Antonio" (a 5 anni dalla morte), vi ricordiamo che è possibile inserire brevi testimonianze riguardante la sua presenza nelle nostre comunità del Cittadellese; chi desiderasse mettere qualcosa di suo può farlo inviando la propria testimonianza via email a: [emilianomenegazzo@gmail.com](mailto:emilianomenegazzo@gmail.com)

**...senza pace...**

Si continua a morire nel silenzio in Sudan, con la guerra vengono denunciate violenze etniche nel Darfur, zone più volte visitate da Mons. Antonio durante i suoi anni di missione.

*"Come pure nel Nord Kordofan, la cui capitale El Obeid (di cui Mons. Menegazzo ne è stato il Vescovo per circa quindici anni) è stretta in una morsa tra i due contendenti. All'inizio delle ostilità la cattedrale della città fu colpita da alcuni razzi (Fides 2/5/2023). Il Vescovo di El Obeid, Mons. Yunan Tombe Trille Kuku Andali, ha dichiarato a OSV News, che intende restare con i fedeli locali "fino a quando sarà possibile. Teniamo alcune funzioni la domenica e, quando necessario, in altre occasioni". Nelle parole del Vescovo la situazione è drammatica: "La città è circondata. La gente è senza acqua, elettricità e connessione internet. In questi giorni piove e riusciamo a raccogliere un po' d'acqua. "Continuiamo a pregare e ad aspettare un segno di pace con la speranza che i nostri leader possano avviare un dialogo serio". (L.M.) (Agenzia Fides 14/6/2023)*



### BATTESIMO



**Battesimo di Ambra Busatto  
del 4.6.23 a Pozzetto**



# PARROCCHIA DEL POZZETTO

## PER CHI SUONANO LE CAMPANE?

Di fronte all'ennesimo dramma dei migranti consumatosi al largo delle coste greche, che ha registrato decine e decine di vittime e centinaia di persone disperse, tra cui molti bambini, la Chiesa di Padova, è stata invitata a raccogliersi in preghiera per le vittime di questa tragedia, per i superstiti, per le famiglie che ancora attendono notizie e perché queste tragedie non si ripetano più. Le campane che alle ore 19 di domenica 18 giugno hanno suonato, anche nella nostra parrocchia, ci richiamavano ad un momento di *vicinanza, compassione, di silenzio e di preghiera* per queste vittime...

Riportiamo alcuni passaggi del comunicato stampa della Conferenza degli Istituti Missionari in Italia – CIMI – di quello stesso giorno.

*“Con il passare delle ore diventa sempre più drammatico il bilancio delle vittime dell'ennesimo naufragio di una imbarcazione carica di migranti che è avvenuto tra il 13 ed il 14 giugno a Pylos, nel mar Jonio nelle acque territoriali greche.*

*Il timore è quello di arrivare a dover contare più di 600 morti tra uomini, donne e soprattutto bambini lasciati annegare e soccorsi in estremo ritardo. (...)*

*Stiamo assistendo come sempre all'inguarabile e stomachevole scaricabarile.*

*I superstiti abbandonati su brandine in una struttura del porto di Kalamata, lontano dai giornalisti*

*I corpi rinvenuti trasportati di notte al buio da una motovedetta della guardia costiera greca e trasferiti al nord di Atene in camion frigoriferi per la identificazione.*

*I parenti delle persone che avrebbero dovuto essere sull'imbarcazione che intasano il centralino dell'ospedale di Kalamata per avere notizie dei propri cari.*

*È il “rituale” che si ripete ad ogni naufragio, ad ogni **“strage annunciata”***

*Sì, si tratta di vere “stragi annunciate” perché ogni “imbarcazione” che parte può essere una “strage annunciata” e non serve poi proclamare lutto nazionale per “lavarsi la coscienza”.*

*Le domande che ci poniamo e che poniamo a che è chiamato a governare sono sempre le stesse: le persone che erano su quell'imbarcazione o sulle altre imbarcazioni naufragate avevano altre alternative per scappare dalla violenza? Rischiare la vita oppure continuare a subire violenze nei lager libici? Voi, noi cosa avremmo fatto se fossimo stati al loro posto? La risposta non sta l'ultimo “patto europeo”, la risposta non si trova nelle coscienze “sporche” dei politici che lo hanno votato.*

*Forse la risposta sta “semplicemente” nel rispetto delle leggi e delle convenzioni internazionali. Leggi e convenzioni che tutti i paesi hanno votato ma che vengono dimenticate quando si pensa solo alla difesa del proprio paese o della “fortezza Europa” e quando si fa politica per difendere interessi di corporazione o personali.*

*Leggi e convenzioni internazionali scritte nel corso di decenni per impedire che la violenza e la cultura della morte tornassero a prevalere.*

*Rispettare le leggi e le convenzioni internazionali per evitare altre “stragi annunciate”.*





## «DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE LA SUA MISERICORDIA» (LC 1,50)



È questo il tema della **III Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani** che si terrà il 23 luglio. Riportiamo alcuni passaggi

del messaggio di Papa Francesco per questa giornata, che ci invitano a riconoscerci parte di una storia che è iniziata prima di noi e continuerà senza di noi... Ancora una volta un invito a riconoscerci nell'altro.

*"(...) Lo Spirito Santo benedice e accompagna ogni fecondo incontro tra generazioni diverse, tra nonni e nipoti, tra giovani e anziani. Dio, infatti, desidera che, come ha fatto Maria con Elisabetta, i giovani rallegrino i cuori degli anziani, e che attingano sapienza dai loro vissuti. Ma, anzitutto, il Signore desidera che non lasciamo soli gli anziani, che non li releghiamo ai margini della vita, come purtroppo oggi troppo spesso accade.*

*È bella, quest'anno, la vicinanza tra la celebrazione della Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani e quella della Gioventù; entrambe hanno come tema la "fretta" di Maria (cfr v. 39) nel visitare Elisabetta, e ci portano così a riflettere sul legame tra giovani e anziani. Il Signore spera che i giovani, incontrandoli, accolgano la chiamata a custodire la memoria e riconoscano, grazie a loro, il dono di appartenere a una storia più grande. L'amicizia di una persona anziana aiuta il giovane a non appiattire la vita sul presente e a ricordarsi che non tutto dipende dalle sue capacità. Per i più anziani, invece, la presenza di un giovane apre alla speranza che quanto hanno vissuto non vada perduto e che i loro sogni si realizzino. Insomma, la visita di Maria ad Elisabetta e la consapevolezza che la misericordia del Signore si trasmette da una generazione all'altra rivelano che non possiamo andare avanti – e neppure*

*salvarci – da soli e che l'intervento di Dio si manifesta sempre nell'insieme, nella storia di un popolo. (...)*

*Perciò chi si concentra solo sull'immediato, sui propri vantaggi da conseguire rapidamente e avidamente, sul "tutto e subito", perde di vista l'agire di Dio. Il suo progetto di amore attraversa invece il passato, il presente e il futuro, abbraccia e mette in collegamento le generazioni. È un progetto che va oltre noi stessi, ma nel quale ciascuno di noi è importante, e soprattutto è chiamato ad andare oltre. Per i più giovani si tratta di andare al di là dell'immediato nel quale ci confina la realtà virtuale, la quale spesso distoglie dall'azione concreta; per i più anziani si tratta di non soffermarsi sulle forze che s'indeboliscono e di non rammaricarsi per le occasioni perse. Guardiamo avanti! Lasciamoci plasmare dalla grazia di Dio che, di generazione in generazione, ci libera dall'immobilismo nell'agire e dai rimpianti del passato! (...)*

*La Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani vuol essere un piccolo segno delicato di speranza per loro e per la Chiesa intera. Rinnovo perciò il mio invito a tutti – diocesi, parrocchie, associazioni, comunità – a celebrarla, mettendo al centro la gioia traboccante di un rinnovato incontro tra giovani e anziani. A voi giovani, che vi state preparando a partire per Lisbona o che vivrete la Giornata Mondiale della Gioventù nei vostri luoghi, vorrei dire: prima di mettervi in viaggio andate a trovare i vostri nonni, fate una visita a un anziano solo! La sua preghiera vi proteggerà e porterete nel cuore la benedizione di quell'incontro. A voi anziani chiedo di accompagnare con la preghiera i giovani che stanno per celebrare la GMG. Quei ragazzi sono la risposta di Dio alle vostre richieste, il frutto di quel che avete seminato, il segno che Dio non abbandona il suo popolo, ma sempre lo ringiovanisce con la fantasia dello Spirito Santo".*



## UN ALTRO IMPORTANTE ANNO DI COMUNITÀ

Per i bambini di terza e quarta elementare il catechismo di quest'anno è stato un percorso di ulteriore avvicinamento a Gesù e alla Sua parola. Nel corso dell'anno vi sono stati due momenti cardine, celebrati in chiesa in presenza anche dei genitori: la consegna del Vangelo e la consegna del Credo.

Durante l'incontro per la consegna del Vangelo il nostro Parroco Don Andrea e le catechiste hanno donato ai bambini il Libro, invitandoli a tenerlo sempre a portata di mano in modo da poterne leggere frequentemente alcune pagine per trovare insegnamenti ed esempi.

Nel corso dell'omelia per la consegna del Credo, invece, Don Andrea ha spiegato ai bambini e ricordato agli adulti l'importanza di questa preghiera, nella quale sono contenuti i capisaldi della religione cattolica. Per semplificare ai bambini, è stata rappresentata come una forma di "presentazione" di Dio e del Suo Figlio Gesù. I bambini, preparati dalle catechiste, sono stati emozionati protagonisti della celebrazione.

Si sono avvicinati all'altare una prima volta per deporre nell'incensiere un grano di incenso, simbolo della venerazione di Dio. Poco dopo sono stati chiamati per nome per ricevere la pergamena con il testo della preghiera e il cero; il cero, ricordo della luce del battesimo, è stato poi acceso dalle catechiste e tenuto saldamente in mano dai genitori. La cerimonia si è conclusa con la recita del credo.

Gli incontri del catechismo, svolti grazie al costante impegno delle nostre catechiste, risultano utili per rafforzare la nostra piccola comunità. Hanno come obiettivo primario la formazione cristiano-cattolica religiosa, ma favoriscono la crescita sociale

dei bambini, consentendo loro di frequentare altri coetanei del paese. Al termine degli incontri inoltre i bambini possono restare un po' di tempo a giocare all'aperto e in compagnia, nel cortile del patronato e nel campo sportivo parrocchiale. Al termine dell'ultimo incontro si è inoltre svolta una partita di calcio bambini contro adulti, molto partecipata e agguerrita.

Ancora un grande grazie alle nostre catechiste e a Don Andrea.

Buona estate

*Maria Teresa*



**Un momento prezioso  
della festa di inizio estate  
tenutasi sabato 10 giugno 2023  
presso gli impianti sportivi  
di Santa Maria**



## IL SIGILLO DELLO SPIRITO SANTO



Domenica 28 maggio i ragazzi di quinta e prima media del percorso di Iniziazione Cristiana hanno ricevuto i sacramenti della Cresima e dell'Eucarestia. Tra tutte le celebrazioni liturgiche, il sacramento della Cresima è fra i più toccanti: "Ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono." Il sacramento che segna la conclusione di un percorso, quello dell'Iniziazione cristiana, e ne apre un altro, quello verso la vita adulta. È emozionante pensare che questo dono prezioso che racchiude sapienza, forza, coraggio, discernimento, fiducia e rispetto verso Dio e tanto altro, prima o poi potrà dare frutto! È con grande gioia ed emozione che i ragazzi hanno vissuto questa celebrazione così attesa. Con altrettanta emozione nella stessa celebrazione inoltre hanno ricevuto anche il sacramento dell'Eucarestia. La loro prima comunione, questo dono che poi si rinnova ad ogni Messa e parte centrale di essa. Il pane che ci rende presente Gesù in tutta la sua persona per trasformarci e renderci simili a Lui. Momento di grande gioia quindi e di crescita interiore. Preghiamo il Signore che tenga per mano questi ragazzi nel loro cammino di vita.

*Le catechiste*



# PARROCCHIA DI SANTA MARIA

## COME IL GIRASOLE...



Anche a Gesù piace sentirsi dire "grazie", ci ricorda il parroco Don Andrea, ma noi purtroppo molte volte ci dimentichiamo di tutti i doni che Lui continuamente ci fa. Così, l'incontro in chiesa di sabato 10 giugno u.s., di noi catechiste con i ragazzi e i loro genitori, è voluto essere un bel momento di lode e ringraziamento al Signore per il cammino che abbiamo vissuto tutti insieme durante questo ultimo anno catechistico, prima della pausa estiva. Ci sono stati momenti molto forti durante il percorso da ottobre a maggio, qualcuno lo abbiamo già riportato nei mesi scorsi in questo bollettino. Il Signore ci ha sempre accompagnato in questo andare verso di Lui. La sua Parola ci immerge sempre in una Presenza e perciò non ci siamo mai sentiti soli. Mentre scrivo è tempo di mietitura e anche i campi che mi circondano biondeggiano. La semente che il contadino ha sparso sul terreno arato in autunno, ora sta donando il suo frutto e quando qualcuno leggerà queste righe, la frumentazione sarà già avvenuta, confermando così la sacralità delle stagioni. Pure noi catechiste abbiamo cercato di spargere con abbondanza i "semi" della Parola di Dio, sperando che questa con l'aiuto dello Spirito Santo, possa portare ad una mietitura, in una "stagione" che rimane pur sempre nelle mani di Dio, perché solo Lui sa compiere grandi cose nelle nostre piccole esistenze. Abbiamo ricordato ai ragazzi che durante l'estate, nelle loro giornate, in qualsiasi luogo siano, anche in vacanza, trovino sempre qualche momento per volgere lo sguardo verso la **LUCE VERA**, verso Gesù, come un girasole che si rimette ad ogni alba sui sentieri del sole.

*Gianna Rosso*





# PARROCCHIA DI SAN DONATO

Fedeli carissimi, questa volta la mia riflessione mensile che leggete nel Bollettino ha un tono diverso dal solito.

Gli altri anni nel mese di luglio parlavo della **Festa della Comunità** che veniva organizzata e celebrata lodevolmente. Era un'occasione non solo per gustare i prelibati piatti dello stand gastronomico o la musica dal vivo e molto altro. Le Sagre che abbiamo vissuto rimanevano un appuntamento di amicizia e di convivialità. Si sentiva forte il desiderio di incontrarsi, di assaporare la gioia di stare insieme e di godere della presenza di tanti amici con cui ci si incontrava. E non è da sottovalutare anche il vantaggio economico che veniva alla parrocchia, grazie al lavoro di tante persone. Ma questo non era il principale elemento che predominava. Quello invece a cui tenevamo era far risaltare il valore di una Comunità convocata a far festa perché ad ognuno stava a cuore l'altro.

A questo punto vi chiederete perché sto parlando "al passato". È subito detto: perché **quest'anno non faremo la Sagra**. E subito vi domanderete il perché. La risposta è semplice: perché son venute a mancare tante persone (specialmente i giovani) che fino a 4 anni fa davano una mano al Comitato organizzatore nei vari settori nei quali si svolgeva la festa.

Voi sapete bene che negli anni scorsi c'è stato il Covid che ha interrotto la tradizionale Festa che da più di 40 anni si faceva gioiosamente a San Donato. Purtroppo il **Covid** ha contribuito ad insinuare nella società civile e anche nelle nostre parrocchie una forma di chiusura e di individualismo che ora si fa fatica a superare.

Io non voglio colpevolizzare nessuno, ma vorrei invece esortare le persone generose (e ci sono), specialmente giovani e pensionati, a far emergere la loro buona volontà e fin d'ora proporsi di far di tutto perché il prossimo anno si possa svolgere la Sagra.

Nel frattempo nel corso dell'anno ci sono **altre occasioni** per organizzare momenti di incontro e anche di convivialità: la festa degli anziani, la marronata, gli anniversari matrimonio, la notte di Natale, la befana, la crostolada, la festa del papà, la festa della mamma...

Ma per celebrare festosamente queste ricorrenze è necessario che chi può, chi ha tempo e specialmente buona volontà, si unisca ad altre persone disponibili e insieme organizzino quanto occorre per far festa.

Per ora abbiamo il **Circolo NOI** e il **Gruppo sportivo San Donato** che con le loro iniziative ci offrono delle belle serate da trascorre insieme. Li ringraziamo per la loro generosità e il loro impegno.

Siamo fiduciosi che in futuro qualcosa cambierà positivamente.

don Luciano



***Domenica 11 giugno una sessantina di persone, fra piccoli e grandi, hanno vissuto insieme una gioiosa giornata illuminata da uno splendido sole. Dopo aver percorso in bicicletta un tragitto per visitare alcune Ville dei dintorni, si è arrivati al "parco attrezzato" di Campretto dove i nostri esperti cuochi avevano preparato una saporita pastasciutta e una profumata grigliata. Alla fine non è mancata la tradizionale fetta di anguria che ha rinfrescato lo stomaco. Grazie al Circolo NOI che ha programmato e realizzato questa bella iniziativa.***



## **ESTATE E LIBERTÀ**

Man mano che un giovane cresce si accorge di avere tra le mani un dono preziosissimo e delicato che gli permette di dipendere sempre meno dagli altri e di scegliere lui chi vuole diventare: la libertà. Ebbene l'estate è il tempo propizio in cui i giovani pensano di poter usare autonomamente della loro libertà. Ma poiché non siamo ingenui, sappiamo quanto il consumismo e l'edonismo hanno infiacchito la loro volontà e li hanno resi facile preda di proposte moralmente inaccettabili per un cristiano. In nome della libertà infatti la mentalità corrente porta a scegliere soltanto ciò che è piacevole, identificando il bene con ciò che piace. Così, invece di compiere un cammino di crescita verso la maturità, i giovani non imparano il retto uso della libertà. Auguriamo ai giovani che amano dichiararsi liberi, di decidere chi vogliono diventare, scegliendo sempre il bene, ricordando che ciò che saranno un domani lo stanno costruendo oggi, giorno per giorno con le loro scelte.





***Domenica 18 maggio i ragazzini che hanno concluso il quarto anno della Catechesi hanno ricevuto la Cresima, confermando così la loro appartenenza a Cristo e alla Chiesa e impegnandosi a testimoniare la loro fede con la vita. Con l'Eucaristia poi hanno realizzato la più intima unione con Gesù ricevendo il pane di vita eterna da condividere con la Comunità nella Messa domenicale.***



***La Comunità parrocchiale esprime le più vive felicitazioni e i più cordiali auguri ai coniugi ZANON GIOVANNI e RIGON SONIA che riconoscenti al Signore hanno festeggiato assieme ai loro figli il 25° anniversario del loro Matrimonio.***



Centro Charles de Foucauld - Cittadella

## Settimana di deserto

23 - 28 luglio 2023

**“IL TUO VOLTO, SIGNORE, IO CERCO”.**




In collegamento con il

**Movimento Contemplativo Missionario P. de Foucauld**

**“Città dei Ragazzi” di Cuneo**

Come ogni anno il Centro de Foucauld di Cittadella propone una settimana di “deserto”. E' un “momento forte” dello Spirito, per dedicare del tempo alla nostra dimensione spirituale e all'ascolto della Parola di Dio.

- Per partecipare in presenza a Cuneo, nella sede del Movimento Contemplativo Missionario P. de Foucauld, contattare:  
Cristina, cell.: 3457385895, e-mail: [cribarog@gmail.com](mailto:cribarog@gmail.com)  
Paolo, cell.: 3489063718, e-mail: [takpaolo@gmail.com](mailto:takpaolo@gmail.com)  
[www.centromissionario.org](http://www.centromissionario.org). Entro 15 luglio
- Per partecipare in **collegamento streaming** presso la **sede Centro del Foucauld di Cittadella**, via B.go Padova 45, Cittadella, contattare:  
Giovanni, cell. 3273870308, e-mail - [defoucauld.cittadella@gmail.com](mailto:defoucauld.cittadella@gmail.com)  
[www.centrodefoucauld.cittadella.it](http://www.centrodefoucauld.cittadella.it)  Centro de Foucauld Cittadella

*Sarà inoltre possibile partecipare anche solo a qualche momento o attività, in base ai propri impegni. E' preferibile avvisare della partecipazione.*



*Un Rosario per la*

**PACE**

**"Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore" [Gv 14,27]**

**30 GIUGNO  
28 LUGLIO  
25 AGOSTO  
29 SETTEMBRE  
27 OTTOBRE  
24 NOVEMBRE**

**Presso la Fondazione de Focauld  
Via Borgo Padova 45, Cittadella PD  
dalle ore 21 alle ore 22**

## "PREMIO SORELLE BAGGIO"

*Viene dato da 11 anni "Ad una persona buona"*

Il 17 maggio 2006, in Sicilia, il tragico incidente stradale dove persero la vita, poco più che ventenni, le sorelle cittadellesi Giulia e Marta Baggio. Ragazze sensibili ed attive nell'associazionismo, il loro ricordo è immutato ed in loro nome, la famiglia con tanti amici, ha costituito l'associazione Amici di Giulia e Marta Baggio. Una delle iniziative del sodalizio, è il Premio ad una persona buona. Viene assegnato annualmente nella ricorrenza del lutto. La 16<sup>a</sup> edizione ha visto protagonista il Parco-canile San Francesco, a Presina di Piazzola sul Brenta. A questa realtà è stato donato un contributo economico. La semplice, ma significativa cerimonia, si è svolta nel patronato Pio X, dopo la concelebrazione eucaristica presieduta da don Luca Gallocchio, cappellano a Cittadella al tempo della tragica fine delle sorelle Baggio.

A rappresentare la struttura, il responsabile Giovanni Tonelotto, presidente della Lega nazionale per la difesa del cane Alta Padovana, che gestisce il Parco. **Il Premio viene dato a chi si è speso per realizzare il valore della solidarietà, nell'impegno sociale e nel volontariato. Valori che erano nello stile di Giulia e Marta**, attente ai bisogni di chi era meno fortunato, ma discrete, silenziose e per questo veramente autentiche. Il fine è quello di avvicinare, incoraggiare e premiare tutte le persone che donano il meglio di se stessi per aiutare gli altri. Attenzione particolare è riservata agli studenti che nella vita quotidiana ed a scuola dimostrano di saper difendere ed affermare i valori di solidarietà ed aiuto verso il prossimo. In questa ottica vengono assegnate ogni anno anche due borse di studio a studenti del quinto anno delle scuole superiori. Alla cerimonia erano presenti Franco e Miriam genitori delle sorelle ed il fratello Luca, e con Tonelotto, la moglie Rosa Merola ed Elena Buso volontaria del Parco canile San Francesco. Nell'occasione è stata sottolineata l'attività della struttura che in 20 anni di azione ha accolto 6 mila cani il 90% dei quali ha trovato una nuova famiglia. "È la casa di tutti – ha ribadito Tonelotto ringraziando per la sensibilità ed attenzione dimostrate". È opera della Regione Veneto in collaborazione con i 28 Comuni dell'Alta Padovana, l'ex Ulss 15 e con l'associazione Lndc dotata di personalità giuridica.

*Michelangelo Cecchetto*



*Le sorelle Giulia e Marta Baggio*



*La famiglia Baggio: a destra Franco con la moglie Miriam; primo a sinistra il figlio Luca con una volontaria del San Francesco; in mezzo Giovanni Tonelotto (con la moglie Rosa) che ha ritirato il Premio*

## AL PARCO-CANILE S. FRANCESCO

per ricordare Marta e Giulia Baggio.

### "LA CASA DI TUTTI"

Il Parco San Francesco è considerato nel suo genere una delle eccellenze del territorio e la Regione Veneto l'ha definito "Opera tra le più significative sul piano edilizio, sociale e culturale ... esempio concreto di complementarietà di azioni e di iniziative tra Pubblico e Privato sociale". Il Parco-Canile San Francesco di Piazzola sul Brenta (via Borghetto 1° n. 11, nella frazione di Presina - tel. 338-4981981) è una realtà che, non nascondendo il fine dell'accoglienza degli animali abbandonati, lo inserisce in una più ampia visione di spazi e di elementi naturali, diventando motivo di incontro e di condivisione anche tra persone in difficoltà.

Il Parco San Francesco ha la fortuna di sorgere su un'area del Destra Brenta di 18.000 mq, ricca di verde e di piante autoctone che stimolano la visita di tanti, desiderosi anche semplicemente di sostare in un sito naturale e di pace. Tra l'altro a poca distanza sorgono il luogo natale di Andrea Mantegna e la suggestiva Villa Contarini di Piazzola sul Brenta. Per questo la struttura è visitata da numerose Scolaresche che coniugano così la passione per l'arte all'amore per gli animali.

Il Parco zoofilo San Francesco esercita un prezioso servizio anche nei confronti delle persone:

- Al suo interno vi operano con entusiasmo e dedizione, **una quarantina di volontari**, per la maggior parte giovani.
- Tra i volontari ci sono undici persone che stanno scontando la **pena alternativa al carcere o la messa in prova** a seguito di una Convenzione con il Ministero della Giustizia.
- Vi opera anche una persona che sta realizzando un **percorso di uscita dalla dipendenza della ludopatia** ed un'altra che ha conosciuto il carcere.
- Vi "lavorano" altresì **alcuni studenti delle Superiori** in difficoltà, che i Dirigenti scolastici indirizzano al Parco San Francesco perché, esercitando attività di volontariato a contatto con gli animali d'affezione (come da loro richiesto), ritrovino serenità ed equilibrio.
- Numerosi sono i gruppi che scelgono di arrivare al Parco San Francesco. In particolare d'estate esso è **meta di Gruppi Scout, giovani delle Parrocchie, Cooperative sociali** impegnate soprattutto nel sostegno all'handicap...
- ... Senza dire dell'**effetto benefico delle adozioni**. Sono molte le persone anziane e non, che vivono spesso da sole e raccontano di un vero e proprio feeling che si è venuto a creare tra adottato e adottante.

**Il Parco in 3 numeri:**  
**20** gli anni di attività  
quasi **6000** i cani accolti  
**il 90%** i cani adottati  
... e oltre alle attente  
cure verso gli amici a 4 zampe ...  
**... tanta attenzione alle  
persone in difficoltà**



**Ogni visita delle Scolaresche o di altri Gruppi comincia e termina con un momento di informazione e di formazione nell'apposita aula didattica (vedi foto), perché si rafforzi il valore del rispetto di ogni vita del Creato che, se bene inteso, porta al rispetto della vita con la "V" maiuscola.**

# Anagrafe Parrocchiale

## Battesimi:

Spigarolo Vittoria di Mauro e Contarin Sabrina  
Cinel Lavinia Rita di Denis e Berton Elisa  
Palliotto Gioia Francesca di Palliotto Arianna  
Thiam Anna Luce di Amadon e Palliotto Arianna  
Cerardi Emma di Andrea e Tessari Alessandra

Zaramella Celeste di Stefano e Saretta Elisa  
Cavicchiolo Marla di Riccardo e Stocco Debora  
Cavicchiolo Carolina di Riccardo e Stocco Debora

## Matrimoni

Manzotti Nicola e Margheriti Tiziana

Si ringrazia vivamente per le offerte erogate ai missionari cittadellesi  
in occasione della celebrazione dei funerali.



**BIZZOTTO LINO**  
n. 17-9-1940 m. 29-5-2023  
(Duomo)



**SCALCO LINO**  
n. 11-4-1946 m. 30-5-2023  
(Carmine)



**BAGGIO ADRIA (ANNA)**  
ved. Guarise Gianni  
n. 17-12-1940 m. 2-6-2023  
(San Donato)



**BONALDO ANNAMARIA**  
in Tonelotto  
n. 1-8-1954 m. 22-6-2023  
(San Donato)



**RINALDI FRANCA**  
ved. Zonta Giuseppe  
n. 4-7-1933 m. 15-6-2023  
(San Donato)

## — AVVISO —

Chi, colpito da un lutto, desidera che il proprio caro venga ricordato nel Bollettino,  
è pregato cortesemente di consegnare, o di inviare via e-mail, al proprio parroco  
una foto del defunto (con le date di nascita e di morte) entro uno o due giorni dal funerale.  
Si ringrazia per la collaborazione!

# Orari Parrocchiali

## SS. MESSE FESTIVE del Sabato

ore 17.15	Carmine
ore 17.30	S. Francesco
ore 18.00	Ca' Onorai
ore 18.30	Duomo
ore 19.00	S. Donato, Pozzetto, S. Maria, Ospedale, Laghi

## SS. MESSE FESTIVE (Domenica)

ore 7.00	S. Francesco
ore 8.00	S. Donato, S. Maria, Laghi
ore 8.15	Ospedale
ore 8.30	Duomo, S. Francesco
ore 9.15	Ca' Onorai
ore 9.30	Carmine
ore 10.00	Duomo, S. Donato, S. Francesco, S. Maria, Laghi
ore 10.30	Pozzetto
ore 11.30	Duomo, Pozzetto
ore 15.30	S. Donato (inv.), S. Francesco
ore 18.00	Pozzetto
ore 18.30	Duomo, S. Maria
ore 19.00	Ospedale

## SS. MESSE FERIALI

ore 7.15	Ospedale (Merc.)
ore 8.00	Pozzetto (Merc., Ven.), Ca' Onorai (Giov.), S. Francesco
ore 8.30	Duomo, S. Maria (Mart., Merc.)
ore 9.00	Carmine
ore 17.30	S. Francesco, Ospedale (Lun., Mart., Giov., Ven.)
ore 18.30	Duomo, Ca' Onorai (Mart.)
ore 18.30	San Donato (inv.), S. Maria (Lun., Giov., Ven.)
ore 19.00	San Donato (est.), Laghi (Lun., Merc., Ven.)

## SS. FUNZIONI

ore 8.00	Lodi (tutti i giorni) in Duomo
ore 17.30	S. Francesco

**Adorazione Eucaristica:** dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 18.30 il **giovedì in Duomo**.  
dalle 20.30 alle 21.30 il **martedì presso il Centro De Foucauld**.  
**Adorazione Eucaristica Perpetua nel convento di S. Francesco.**  
**Battesimo comunitario:** accordare la data con il Parroco.

## UFFICIO PARROCCHIALE DEL DUOMO (Stradella delle cucine economiche, 4)

**Orario di Archivio (documenti):** lunedì - giovedì - sabato ore 9-11

e mail (documenti d'archivio): [cittadelladuomo@gmail.com](mailto:cittadelladuomo@gmail.com)

**Udienze:** l'Arciprete riceve in canonica il lunedì e il sabato dalle 9 alle 10.30

## Telefoni

### Parrocchie

Ca' Onorai - ufficio	.....371 4590852
Duomo	.....049 5970237
email:	..... <a href="mailto:cittadelladuomo@gmail.com">cittadelladuomo@gmail.com</a>
S. Donato	.....049 5974492
S. Maria	.....049 5970099
email:	..... <a href="mailto:santamaria.cittadella@diocesipadova.it">santamaria.cittadella@diocesipadova.it</a>
Pozzetto - SS. Redentore	.....049 5970803
sito internet vicariale:	<a href="http://www.parrocchiecittadellesi.it">www.parrocchiecittadellesi.it</a>

### Chiese

Carmine (mons. Remigio Brusadin)	.....349 1373497
e-mail	..... <a href="mailto:remigio.brusadin@diocesipadova.it">remigio.brusadin@diocesipadova.it</a>
S. Francesco	.....049 5970280

### Centri parrocchiali

Centro «Bertollo»	..... 049 5970357
Centro di spiritualità «De Foucauld P. Carlo»	.....327 3870308
Centro socio-educativo «S. Antonio»	.....049 5970448
Circolo Noi Ca' Onorai	.....391 1828047
Patronato Pio X- direzione - segreteria	.....049 5970466
Patronato Pio X - e-mail	..... <a href="mailto:info@patronatopiox.it">info@patronatopiox.it</a>
Patronato Pio X - Bar	..... 049 9404710

### Istituti

Istituto Farina - Comunità	.....049 9400788
Istituto Farina - Scuola	.....049 5970277

### Scuole Materne

«Sant'Antonio» - Laghi	.....049 9422211
«Maria Immacolata» - Ca' Onorai	.....339 8970398
«Pio X» - Borgo Bassano	.....049 5971273
«Pio X» - S. Maria	.....049 9401747
«S.B. Boscardin» - Pozzetto	.....049 5971030

### Sacerdoti

Don Luca Moretti	.....049 5970237
e-mail	..... <a href="mailto:donluca@libero.it">donluca@libero.it</a>
Calderaro don Roberto (Cappellano Osp.)	.....348 6048330
Campagnaro don Giuseppe (Osp. Civile)	.....338 2447303
De Battisti don Attilio	.....346 2310485
Majoni don Michele	.....049 5970803
Galiazzo don Davide	.....049 5970237
Tonin don Giuseppe	.....049 5994017
Vanzan Don Luciano	.....049 5974492
e-mail	..... <a href="mailto:pievesandonato@gmail.com">pievesandonato@gmail.com</a>

### Religiose

Figlie di S. Anna (Suore indiane)	.....049 5971423
-----------------------------------	------------------

## IMPORTANTE !

I parroci delle 5 parrocchie "presenti" in questo periodico, i frati del Convento di San Francesco, il Rettore del Carmine sono gentilmente invitati a verificare se gli orari delle funzioni religiose da un lato e i numeri di telefono delle parrocchie e dei sacerdoti dall'altro, siano "aggiornati". Ove così non fosse, sono pregati di comunicare ogni cambiamento alla Tipografia Biblos (049 9400099).



# FESTA

## BEATA VERGINE DEL CARMINE

PATRONA SPECIALE DEL VICARIATO DI CITTADELLA

*In collaborazione con Amministrazione Comunale e Pro Cittadella*

# DOMENICA 16 LUGLIO 2023

## SETTIMANA DI PREPARAZIONE

da lunedì 10 a venerdì 14 luglio ore 20.30 - SS. MESSE PER LE PARROCCHIE DEL VICARIATO

• **LUNEDÌ 10** •

CAPPELLANIA OSPEDALE  
PER OPERATORI SANITARI  
BORGO BASSANO

• **MARTEDÌ 11** •

LAGHI - CENTRO  
BORGO TREVISO

• **MERCOLEDÌ 12** •

SANTA MARIA  
ONARA

• **GIOVEDÌ 13** •

POZZETTO  
CA' ONORAI

• **VENERDÌ 14** •

BORGO PADOVA  
BORGO VICENZA  
SAN DONATO

• **SABATO 15** •

S. MESSA PREFESTIVA  
ORE 17.15

## PROGRAMMA

### SABATO 15

"SAGRETTA DEL CARMINE" SERATA DI STREET FOOD DALLE ORE 19.30

### DOMENICA 16

S. MESSA SOLENNE ore 10.00

ore 11.30 **BENEDIZIONE MOTO E AUTOVEICOLI**

PRANZO "AMICI DI BORGO PADOVA"

presso ristorante Rometta Hotel ore 12.30

dalle ore 15.00 alle ore 19.00 Recita del S. Rosario ogni 45 min.

SOLENNE PROCESSIONE ORE 20.45

### CONFRATERNITA DEL CARMINE

Sono aperte le iscrizioni e i rinnovi alla Confraternita del Carmine